

UN MILIARDO E 265 MILIONI PER LO SVILUPPO DEL PIEMONTE

865 milioni di Fsc che si uniscono al recupero dei 400 milioni del Fondo complementare

E' stato firmato questo pomeriggio dal **Presidente del Consiglio dei Ministri Giorgia Meloni** e dal **Presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio** l'**Accordo per realizzare in Piemonte, attraverso il Fondo Sviluppo e Coesione – FSC 2021-2027, interventi per 865 milioni di euro**. Alla firma era presente anche il **ministro per gli affari europei, le politiche di coesione e il PNRR, Raffaele Fitto**.

A queste risorse si uniscono i **400 milioni del POC, il Programma Operativo Complementare**, in corso di approvazione, che è stato possibile recuperare e che permette alla Regione di implementare e attuare le strategie previste nella programmazione pluriennale in sinergia con i fondi FESR e FSE+ per un **totale complessivo di 1,2 miliardi di euro a disposizione del territorio** per progetti a supporto della crescita del territorio.

Il Piemonte è da sempre una Regione virtuosa nell'utilizzo dei fondi nazionali ed europei. L'**Accordo per la Coesione tra Governo e Regione** è finalizzato a realizzare un programma unitario di interventi per lo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio, tramite una strategia di azioni sinergiche, integrate e coordinate che mette a sistema le fonti finanziarie europee, nazionali e regionali disponibili.

Gli interventi finanziati con i Fondi di sviluppo e coesione valgono 865 milioni 306 mila euro, e sono riconducibili a 3 macro aree: 212 milioni di euro per la Cura, 238,6 milioni per il Territorio e circa 415 milioni per lo Sviluppo.

CURA - 212 milioni di euro

Interventi strutturali in ambito sanitario comprensivi della modernizzazione dei sistemi e delle apparecchiature sanitarie

- **Potenziamento ed efficientamento della medicina territoriale/ospedaliera; sostegno a persone in condizioni di temporanea difficoltà economica – 140,5 milioni**
- **Ammodernamento del parco tecnologico - apparecchiature/attrezzature sanitarie e arredi – 47,7 milioni**

- Riqualficazione energetica delle strutture sanitarie – **23,8 milioni**

All'interno dell'ambito sanitario sono previsti **175milioni** che servono per coprire spese di investimento delle Asr liberando risorse con le quali le aziende sanitarie possono assumere 2mila tra medici e personale del comparto entro la fine del 2024, come previsto dall'accordo già siglato con i sindacati.

TERRITORIO – 238,6 milioni

Sostegno allo sviluppo del territorio, sia dal punto di vista della messa in sicurezza sia della riqualficazione. Potenziamento delle reti e dei sistemi di trasporto pubblico locale e stradale.

- Sviluppo locale – riqualficazione urbana -**155,3 milioni**
- Bonifiche – **1,8 milioni**
- Trasporto ferroviario – **43,4 milioni**
- Trasporto stradale - **38 milioni**

Gran parte dei 238 milioni sono destinati alla realizzazione di 24 Strategie d'Area Omogenea (115,5 milioni), all'interno delle quali verranno sviluppati, in stretta collaborazione e su proposta delle amministrazioni locali, interventi strategici e fortemente connotati sulle esigenze dei singoli territori. Le restanti risorse copriranno interventi di riqualficazione urbana e di messa in sicurezza.

E' previsto anche **l'acquisto di 4 treni per il servizio di trasporto ferroviario regionale** (43 milioni 407 mila euro), azione, che si inserisce all'interno di in un **programma più vasto che prevede l'acquisto di oltre 70** convogli per un investimento totale che supera i 500 milioni di euro.

Nell'ambito del **trasporto stradale**, invece, saranno **costruiti 4 ponti**, con un investimento di 38 milioni: uno sul fiume Po, nel tratto tra Castiglione Torinese e Settimo Torinese (12 milioni di euro), uno sul fiume Dora Baltea a Borgo Revel dove si prevede anche l'adeguamento della strada (13,7 milioni); due sul fiume Tanaro, uno a Rocchetta Tanaro (6,2 milioni) e l'altro tra Bene Vagienna e Monchiero (6 milioni).

SVILUPPO - 415 milioni

Sostegno allo sviluppo del sistema imprenditoriale e alla creazione delle nuove competenze necessarie. Investimenti a favore del sistema turistico e sportivo invernale e per la riqualficazione del patrimonio culturale. Interventi per la

modernizzazione, la semplificazione e la digitalizzazione della pubblica amministrazione.

- Imprese – **221,5 milioni**
- Formazione – **87 milioni**
- Sport / Neve – **66,4 milioni**
- Patrimonio Culturale – **22,7 milioni**
- Digitalizzazione della PA - **13 milioni**
- Assistenza tecnica - **circa 4 milioni di euro**

All'interno dell'accordo 170 milioni di euro sono destinati al cofinanziamento dei Programmi Regionali FESR e FSE+ 2021-2027 che sostengono le grandi sfide per lo sviluppo sostenibile, l'innovazione, la coesione e l'inclusione sociale.

Inoltre fanno parte di questo settore alcune **misure regionali che saranno gestite attraverso una serie di bandi destinati a tutto il territorio regionale**: il sostegno a progetti strategici di investimenti sulla specializzazione del capitale umano in materia di **offerta formativa sia per istruzione e formazione professionale (35,9 milioni) sia per attività finalizzate all'occupazione (38,9 milioni)**; **il finanziamento dell'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio universitario (12 milioni)** che, integrato con le risorse regionali, **raggiunge la cifra di 74 milioni di euro e permette di finanziare al 100% le borse di studio universitarie.**

Altri **66,6 milioni sono previsti per il sistema neve e per interventi di potenziamento, valorizzazione e riqualificazione degli sport montani** di cui 6 milioni e 600 mila funzionali allo svolgimento delle Universiadi 2025 e i 60 milioni a bando.

Nell'accordo sono previsti numerosi investimenti per il **recupero e la riqualificazione del patrimonio culturale (22,7 milioni).**

Gli interventi interesseranno:

Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino – 5,5 milioni

Il museo si rinnova e riapre al pubblico grazie alla realizzazione del nuovo ingresso in via Accademia Albertina, riallestimento delle sale espositive al piano terra, rivisitazione dei due cortili lato via Giolitti, realizzazione del bar e del bookshop.

Edifici dell'ospedaletto antoniano appartenente al complesso monumentale della Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso di Buttigliera Alta – 5,2 milioni

Sono previste opere di restauro e risanamento sull'intero nucleo storico-artistico: riqualificazione e restauro degli spazi edificati, sistemazione delle parti pubbliche, dell'arredo urbano, del verde pubblico all'interno del recinto dell'antico ospedaletto e realizzazione di parcheggi a servizio pubblico.

Palazzo Cisterna Biella, hub delle PA locali - 12 milioni

Il progetto intende recuperare e mettere a valore un bene immobile di proprietà della Regione Piemonte a forte valenza storica e architettonica valorizzando, indirettamente, il borgo medievale nel quale è situato e dotandolo delle infrastrutture necessarie alla realizzazione di un polo integrato di servizi che reimmetta le pubbliche amministrazioni locali. Gli interventi prevedono il recupero, risanamento conservativo, adeguamento e riconversione degli spazi interni, la realizzazione di un centro di formazione dei dipendenti della PA, la creazione di una foresteria destinata a docenti e/o studenti fuori sede, la realizzazione di un centro di orientamento a servizio delle Fondazioni ITS piemontesi, la creazione di luoghi di rappresentanza come la corte interna e le sale auliche.

Oltre agli Fsc, è destinato al Piemonte anche il POC - Programma Operativo Complementare, in corso di approvazione, per un valore di **400 milioni di euro**, di cui 34,2 milioni sono impegnati per l'inclusione sociale, ovvero per il sostegno di persone in condizione di temporanea difficoltà economica; l'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio; la formazione degli assistenti familiari. Altri 112 milioni finanziano interventi di eco-efficienza e riduzione dei consumi negli edifici pubblici e sulle reti di illuminazione pubblica; la promozione di azioni di sviluppo locale; tutela del patrimonio del Piemonte.

I restanti 256,4 milioni, infine, vanno per il sostegno alla creazione di impresa e lavoro autonomo; politiche attive per la crescita; formazione e accompagnamento al lavoro dei giovani; rafforzamento dell'occupabilità dei lavoratori a rischio; il sostegno all'innovazione e alla ricerca; attrazione degli investimenti; promozione dell'export; azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali.